

# **Istituto di Scienze Religiose: «Ogni esame ha il fascino della scoperta»**

«ISSR Sant'Agostino, una scuola per crescere nel proprio servizio alla comunità cristiana...». È questo uno dei claim scelti quest'anno per la campagna di iscrizioni al nuovo anno accademico 2020-2021 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Sant'Agostino (ISSR), per l'aggiornamento teologico e culturale di chi svolge un servizio ecclesiale nella catechesi e nell'insegnamento della religione cattolica. A raccontare l'esperienza del percorso di studi è Angela Pezzoli, moglie, mamma e insegnante di religione.

## **Iscriversi all' ISSR. Come è nata questa decisione?**

L'idea dell'iscrizione è nata da un suggerimento di mio marito che, attento al mio bene, mi ha suggerito questa opzione. Da anni stiamo facendo un percorso di coppia sulla Parola di Dio e da tempo ci chiedevamo a cosa ci stessee chiamando il Signore. Tante volte ci siamo chiesti come divenire sui autentici testimoni. Oggi insegno religione e sto facendo del mio meglio per essere degna di questo ruolo, portando ai bimbi, insieme alla mia passione, la ricchezza della mia nuova consapevolezza.

## **Un percorso impegnativo per una mamma di famiglia...?**

Onestamente sì; molto impegnativo in presenza di figli e un lavoro da svolgere. Trovare risorse dentro la dinamica familiare è, del resto, una possibilità di crescita anche per i figli. Tramite tante piccole rinunce, essi imparano che la vita è impegno e che ci sono credo e convinzioni per cui vale la pena spendersi. Nella volontà del Signore ogni giogo può essere leggero.



**Nell'esperienza di questi anni di studio, approfondendo materie non così frequentate dai laici, come valuti gli esiti? Piacevoli scoperte o sorprese durante il percorso?**

Il corso ISSR è estremamente ricco di contenuti di varia natura: dalla filosofia alle comunicazioni sociali, passando dalla psicologia alla pedagogia, insieme, ovviamente, ad un affascinante approfondimento di tutto ciò che riguarda le Scritture e poi ancora teologia, storia della Chiesa, le altre religioni, l'arte, il diritto... Ogni esame ha in sé il fascino della scoperta, un immenso patrimonio a disposizione per conoscere e conoscersi. Per vivere con consapevolezza la propria fede, è indispensabile incontrare il Signore, affidarsi a Lui e dare ragione della speranza che è in noi.

**Nell'ambiente parrocchiale, nell'ambito scolastico, nelle relazioni personali con altri credenti lo studio in ISSR si è rivelato proficuo? Ci fai qualche esempio...?**

Certamente il percorso ISSR è di grande impatto dentro le proprie relazioni: senz'altro a scuola per dare riscontro alla grande curiosità degli alunni, generando in loro domande di senso; con i colleghi più attenti, che scoprono insieme a te come l'impegno profuso diventi motivo di forza nelle proprie convinzioni; in parrocchia dentro ai percorsi di accompagnamento dei genitori nel cammino di iniziazione cristiana. È significativo in mille piccole occasioni della vita in cui mi capita di portare avanti il valore della comunione con Dio e tra gli uomini, consapevolezza scaturita con una nuova convinzione proprio partendo da ciò che ho maturato nel percorso ISSR.

**La proposta di un triennio di scuola può spaventare. Come motiveresti la scelta a qualcuno che ci stia pensando?**

Avallerei questa scelta con le parole di Benedetto XVI, pronunciate nell'omelia di apertura del suo pontificato: "Non abbiate paura di Cristo! Egli non toglie nulla, e dona tutto. Chi si dona a lui, riceve il centuplo. Sì, aprite, spalancate le porte a Cristo e troverete la vera vita".

<https://www.facebook.com/DiocesiCremona/videos/2315780018729581/>